

Analisi delle tracce proposte nella precedente edizione del Concorso

a cura di Dario Cillo

Articolazione della prima prova nelle due tornate concorsuali

Art. 11, Decreto Direttore Generale 22 novembre 2004	Art. 10, Decreto Direttore Generale 13 luglio 2011
<p><u>Prima prova scritta</u> consiste nella stesura di un saggio attinente alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• lo sviluppo della conoscenza, nei diversi settori disciplinari, in una società globale e multiculturale (aspetti epistemologici e storici);• la progettualità formativa alla luce dell'evoluzione del contesto politico ed economico, scientifico e tecnologico, culturale e sociale in Italia e in Europa (aspetti di lettura del contesto e di progettazione formativa);• valori, comportamenti, pratiche giovanili e trasformazioni della società civile (aspetti di conoscenza della popolazione utente e problematiche educative);• principi dell'apprendimento, efficienza ed efficacia dell'azione formativa e qualità del servizio scolastico (aspetti gestionali della formazione e di funzionamento della comunità scolastica). <p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Padronanza dei temi affrontati,• Articolazione del contenuto proposto e delle relative argomentazioni;• Chiarezza e correttezza della forma espressiva.	<p><u>Prima prova scritta:</u> consiste nello svolgimento di un elaborato su una o più delle aree tematiche (*)</p>

Prima prova scritta nella precedente tornata concorsuale

ABRUZZO	<p>Traccia assegnata L'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, introdotta dall'art. 21 della legge 59/97, trova la sua più elevata espressione negli aspetti dell'attività educativa connessi all'insegnamento e all'apprendimento e consente alla scuola autonoma di dare risposte valide alle richieste formative della comunità in cui opera. La scuola autonoma può quindi costruire un suo modello finalizzato all'ottimizzazione delle risorse ed al conseguimento di migliori risultati rispetto allo standard organizzativo tradizionale. Il candidato, dopo aver discusso questa affermazione, indichi quali caratteristiche debba avere un'offerta formativa che, accanto ad obiettivi di sistema, preveda una percentuale di curricolo destinata a far fronte a fabbisogni formativi collegati con le situazioni locali, anche nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.</p>
BASILICATA	<p>Traccia assegnata I temi posti dall'azione di insegnamento e da quella di apprendimento sollevano numerose questioni interpretative. Il candidato, analizzate dette questioni, ne approfondisca gli aspetti applicativi nell'ambito del processo formativo degli allievi.</p> <p>Tracce non assegnate</p> <ol style="list-style-type: none">1. Profili storici e metodologici dell'interdisciplinarietà nella società della conoscenza. Il candidato analizzi, in particolare, il tema dei saperi essenziali per la scuola del 2000.2. Il sistema democratico di istruzione e di formazione, tra principi costituzionali italiani ed indirizzi europei, nella prospettiva della crescita e della valorizzazione della persona umana. Tracciate le linee generali, riferisca il candidato, in particolare, gli aspetti problematici di tale centralità della persona umana nell'ordinamento scolastico.

CALABRIA	<p>Traccia assegnata</p> <p>Personalizzare i processi di formazione a scuola significa muoversi attorno a precise coordinate culturali, pedagogiche e didattiche riguardanti la specificità del soggetto interpretato alla luce della sua struttura di personalità e delle sue prospettive storico sociali. Il candidato analizzi tale assunto centrale e il più recente dibattito pedagogico, illustri il ruolo che il Dirigente scolastico può esprimere con riferimento a tale questione a cui si lega il diritto alla cittadinanza democraticamente intesa.</p>
CAMPANIA	<p>Traccia assegnata</p> <p>«Una cultura fornisce ai suoi portatori un sistema di strutture linguistiche, immaginative e assiologiche capaci di orientarli tecnologicamente ed emozionalmente in modo da organizzare la vita individuale e quella sociale in maniera appagante ed efficiente.</p> <p>Il candidato suggerisca in qual modo l'eredità della nostra cultura classica e tecnologica, trasmessa attraverso la scuola, possa aprirsi all'integrazione con altre culture che pacificamente vengono a contatto con noi, secondo i principi normativi, pedagogici e didattici definiti dalla Legge 53/03».</p>
EMILIA-ROMAGNA	<p>Traccia assegnata</p> <p>Tenendo conto dello sviluppo della normativa scolastica nel corso degli ultimi trenta anni, esponga il Candidato quali sono state le tappe significative di evoluzione sostanziale del funzionamento della comunità scolastica, quali ambiti sono stati particolarmente coinvolti e sviluppati, quali ruoli sono stati affidati a ciascuna delle componenti, e quali implicazioni di responsabilità di ordine economico e sociale.</p> <p>Il Candidato può porre particolare attenzione alla sua esperienza professionale.</p> <p>Tracce non assegnate</p> <p>1. I modelli didattici e organizzativi, e le strategie metodologiche proposte, all'interno di un sistema scolastico, costituiscono la concretizzazione del progetto formativo con cui una società accompagna ed anticipa le proprie trasformazioni interne. Oggi i progetti formativi delle nazioni europee si inseriscono anche nel quadro teorico di direttive generali dell'Unione Europea in materia scolastica.</p> <p>Anche con riferimento alla sua esperienza professionale specifica, il Candidato deve evidenziare il rapporto fra i modelli organizzativi e didattici e i principi ideali della progettazione formativa nel sistema scolastico italiano, identificandone gli elementi a suo giudizio più importanti, ed anche le eventuali incertezze e/o debolezze.</p> <p>2. Tenendo conto dell'esperienza professionale maturata, nel quadro dell'evoluzione delle istituzioni scolastiche italiane, il Candidato illustri un'ipotesi di organizzazione della comunità scolastica che contemperi l'efficienza del sistema con l'efficacia degli interventi formativi, ponendo attenzione alla specificità degli obiettivi di educazione e di istruzione, e alla peculiarità delle relazioni interne/esterne all'istituzione.</p>
FRIULI VENEZIA GIULIA	<p>Traccia assegnata</p> <p>Nel rispetto dei parametri fissati dal Consiglio europeo e facendo riferimento al quadro normativo che ha profondamente modificato il modello organizzativo del sistema scolastico con una rivisitazione delle responsabilità attribuite alla Dirigenza Scolastica, la/il candidata/o indichi i percorsi da attivare per promuovere, governare e valutare la qualità dei processi formativi e contenere la dispersione scolastica, anche in considerazione del principio di sussidiarietà che consente alle Istituzioni Scolastiche di rinforzare la collaborazione con gli Enti del territorio, erogatori di possibili interventi sul piano istituzionale, culturale, professionale, sociale ed economico.</p>
LAZIO	<p>Traccia assegnata</p> <p>La conoscenza, secondo quanto emerge dalla ricerca condotta anche in ambito internazionale, è fattore primario dello sviluppo personale e valore per la partecipazione alla crescita economico-sociale della comunità.</p> <p>Si argomenti sul come questo importante patrimonio possa essere valorizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla riflessione alla quale, nella scuola in corso di riforma, sono tenuti i docenti sui fondamenti e sugli aspetti evolutivi dei contenuti e dei linguaggi del sapere; - dal suo impiego ai fini della formazione integrale della persona. <p>Quale contributo può essere, infine offerto dal dirigente scolastico alla promozione e alla gestione dei processi organizzativi che sono alla base del trasferimento della conoscenza, in una dimensione europea dell'educazione.</p>
LIGURIA	<p>Traccia assegnata</p> <p>L'Italia si è impegnata con il Trattato di Lisbona a considerare il successo formativo come uno degli indicatori del sistema di istruzione e formazione. Il nostro sistema scolastico è considerato poco flessibile, tale da limitare il numero di coloro che sono in grado di valorizzare al massimo i propri talenti.</p> <p>Evidenzi il candidato, alla luce delle norme, dei regolamenti, delle direttive, la possibilità di progettare percorsi ed attività idonee ad aumentare la percentuale di successi.</p> <p>Tracce non assegnate</p> <p>1. Il perseguimento della qualità del progetto pedagogico-didattico di una scuola si avvale anche di un adeguato assetto organizzativo, funzionale alla migliore utilizzazione delle risorse professionali, strutturali ed economiche, di cui essa dispone o di cui riesce a dotarsi, al fine di garantire le migliori opportunità formative per ciascuno degli allievi. Discuta il candidato il significato della qualità ed i suoi aspetti connotativi nel contesto scolastico, anche alla luce delle esigenze gestionali e di equilibrio nell'uso delle risorse.</p> <p>2. Il candidato discuta il significato di concetti quali saperi, competenze e conoscenze ed il ruolo che la scuola deve assolvere rispetto al loro accrescimento nei giovani; evidenzi, poi, le previsioni normative e regolamentari alle quali attingere allo scopo e, successivamente, sottolinei le implicazioni organizzative che ne possono discendere.</p>

<p>LOMBARDIA</p>	<p>Traccia assegnata L'autonomia delle scuole, regolamentata dal DPR 275/99, il principio di sussidiarietà, sancito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione e confermati dalla legge 53/03 postulano che ogni Istituto Scolastico sia titolare di una sempre maggiore responsabilità nella definizione della progettazione formativa, nel quadro di regole definite dalla normativa dello Stato. Ciò comporta sia l'assunzione di nuovi impegni e competenze da parte del personale scolastico, sia una maggiore vicinanza della scuola alla comunità di appartenenza, un potenziamento, cioè, dei rapporti tra scuole, famiglie e istituzioni presenti sul territorio. Illustri il candidato come il dirigente scolastico possa contribuire a migliorare la qualità dell'offerta formativa sia mediante la valorizzazione delle risorse interne all'istituzione stessa, sia attraverso la promozione di un costante processo di interazione con le diverse agenzie socio-educative del territorio.</p> <p>Tracce non assegnate</p> <p>1. La nuova dimensione pedagogica ed educativa sollecita la scuola a confrontarsi con aree disciplinari non separate tra i tradizionali settori umanistico, scientifico, tecnico-espressivo. Il candidato ne illustri le ragioni storiche e culturali con riferimento allo sviluppo delle conoscenze nella attuale società complessa e indichi le strategie che il Dirigente Scolastico può attivare per concretizzare la circolarità tra i diversi settori disciplinari all'interno dell'Offerta Formativa dell'Istituto.</p> <p>2. La tematica interculturale è diventata nella scuola sempre più evento ordinario ed è sempre meno gestibile nella logica dell'urgenza. Il candidato, anche facendo un confronto con la tradizionale impostazione del problema dimostri come l'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99) e il concetto di personalizzazione dei Piani di Studio introdotto dalla legge 53/03 offrano strumenti ed occasioni per integrare concretamente la diversità culturale nel sistema scuola e allo stesso tempo per incrementare la qualità degli apprendimenti di tutti e di ciascuno.</p>
<p>MARCHE</p>	<p>Traccia assegnata L'autonomia scolastica, come previsto dal D.P.R. 275/99, attuativo dell'art. 21 della Legge 59/97 e come auspicato dall'O.C.S.E., si situa all'interno del processo di modernizzazione del sistema di istruzione e di formazione per fronteggiare le sfide della società complessa e globalizzata. Il candidato analizzi le ragioni dell'autonomia scolastica, ne valuti le opportunità sul piano educativo e gestionale, prospettando il ruolo espresso dal Dirigente Scolastico nelle molteplici articolazioni della funzione dirigente.</p> <p>Tracce non assegnate</p> <p>1. La società del futuro, come espresso dalla Commissione Cresson, sarà una "società conoscitiva" dominata dai media informatici che possono trasformarsi in "educatori selvaggi". La tutela delle giovani generazioni tuttavia esige una scuola che muova all'interno di "un'etica della responsabilità". La Commissione Delors indica i "quattro pilastri dell'educazione": imparare a essere, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme. La legge 53/2003 propone la "scuola dell'educazione integrale della persona". Alla luce di questi documenti, il candidato prospetti una possibile paideia per il XXI secolo fondata sull'analisi della domanda di formazione avanzata dall'Europa ed esponga il ruolo del Dirigente Scolastico nella promozione di tale progetto educativo.</p> <p>2. I Piani di studio personalizzati definiscono il passaggio da una preminenza progettuale dell'insegnamento alla preminenza progettuale dell'apprendimento. Il principio della personalizzazione, nel considerare prioritaria la formazione integrale di ciascun soggetto, promuove la scuola della prevenzione e del recupero dagli svantaggi. Il candidato spieghi le ragioni di questa nuova dimensione educativa ed epistemologica ed indichi le strategie formative e didattiche che impegnano il Dirigente Scolastico nella realizzazione di interventi volti a: - sviluppare l'attitudine a "imparare ad imparare lungo il corso della vita" trasformando le capacità di ciascuno in conoscenze e competenze; - costruire un flusso strutturato di relazioni tra le diverse realtà scolastiche ed extra-scolastiche, in una visione globale di rete, per promuovere "una scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi."</p>
<p>MOLISE</p>	<p>Traccia assegnata La società contemporanea assiste, quasi quotidianamente e sempre più impotentemente, a fenomeni di violenza commessi da giovani in cerca di emozioni e alternative alla routine, che giungono a disprezzare il valore stesso della vita propria e altrui. Esponga il candidato quali strumenti di conoscenza della popolazione utente e del territorio in cui insiste l'istituto scolastico, che si trova a dirigere, ritiene utile mettere in atto e quali modalità educative e formative reputa più idonee per agevolare la riscoperta dei valori sui quali deve fondarsi ogni convivenza civile e democratica.</p>

PIEMONTE	<p>Traccia assegnata</p> <p>I principi di autonomia delle scuole, flessibilità organizzativa e didattica e personalizzazione educativa sono strettamente interdipendenti e possono anche essere considerati fattori costitutivi di un laboratorio per lo sviluppo professionale e la valorizzazione dell'impiego delle risorse umane. Il candidato, dopo aver discusso questa affermazione nei suoi aspetti fondativi e formativi, presenti qualche ipotesi di lavoro nella quale risulti efficacemente documentata tale interdipendenza.</p> <p>Tracce non assegnate</p> <p>1. La prospettiva educativa della personalizzazione rappresenta un significativo paradigma della cultura scolastica contemporanea in linea con quanto suggerito da molti documenti internazionali e sostenuto da una ampia documentazione scientifica. Dopo averne delineato i tratti caratteristici in tutta la loro complessità, il candidato argomenta come essa possa concorrere a rafforzare la proposta formativa della scuola, con particolare riferimento allo sviluppo delle capacità dell'alunno, alla messa a punto delle abilità, degli strumenti e delle competenze idonee a permettere ad ognuno di raggiungere il proprio "successo formativo".</p> <p>2. Nella società della "piena conoscenza", globale e multiculturale, la fisionomia della scuola sta gradualmente mutando. Il candidato, dopo aver presentato le principali ragioni che sono alla base della revisione dei modelli scolastici tradizionali, enuclea e discute quali potrebbero essere a suo giudizio i principali criteri di una scuola di "tutti e di ciascuno", promotrice di valori culturali e significativa sul piano educativo.</p>
PUGLIA	<p>Traccia assegnata</p> <p>Apprendere nella complessità richiede nuove interpretazioni dell'azione formativa. Il candidato illustri come le recenti riforme organizzative e ordinamentali della scuola hanno modificato ruoli e compiti nel sistema scolastico soffermandosi a tratteggiare la figura del dirigente scolastico nelle sue potenziate competenze e responsabilità.</p> <p>Il saggio dovrà consistere in un percorso espositivo-argomentativo, sintetico, coerente, pertinente, personale.</p>
SARDEGNA	<p>Traccia assegnata</p> <p>Nella nostra società così caratterizzata da forti contraddizioni, divisa tra regionalizzazione e globalizzazione, il compito della scuola diventa sempre più impegnativo e strettamente legato ad una conoscenza all'infinito, da incrementare col passare degli anni. Il candidato ipotizzi quali strategie l'istituzione scolastica deve mettere in atto attraverso le discipline per diventare una scuola costruttiva e non trasmissiva del sapere.</p>
SICILIA	<p>Traccia assegnata</p> <p>L'esperienza professionale maturata nel campo dell'insegnamento ha dato modo di poter conoscere l'organizzazione della comunità scolastica in rapporto a principi di efficienza ed efficacia degli interventi formativi.</p> <p>Il candidato ipotizzi le strategie che il dirigente scolastico deve porre in essere con particolare attenzione alla specificità degli obiettivi di educazione e di istruzione ed alla tipicità delle relazioni sia all'interno dell'istituzione scolastica che all'esterno.</p>
TOSCANA	<p>Traccia assegnata</p> <p>I modelli scolastici tradizionali necessitano di essere innovati perché altre agenzie elaborano ed integrano la trasmissione di saperi e definiscono gli stili di vita. Il candidato esamini la complessità del contesto nel quale opera l'istituzione scolastica e illustri gli obiettivi fissati a livello comunitario per i sistemi di istruzione e formazione.</p>
TRENTO	<p>Elaborazione di due saggi brevi, a scelta del candidato, da individuare tra le tre tracce seguenti:</p> <p>1. La qualità del servizio scolastico rientra nelle responsabilità del dirigente. Quali sono oggi gli indicatori di qualità del servizio scolastico, anche in una prospettiva europea e quali quelli in più stretta connessione con l'efficacia dell'azione del dirigente scolastico?</p> <p>2. L'autonomia delle scuole è una conquista recente. Quanto ha influito, e quanto può influire, sul sistema interno di decisione in relazione, ad esempio, al tempo scolastico, a progetti di sperimentazione e ricerca e all'uso ottimale delle risorse disponibili?</p> <p>3. Quali scelte deve compiere il dirigente scolastico e quali interventi mettere in atto perché la propria scuola diventi un ambiente di crescita, formazione e sviluppo professionale degli operatori della scuola, tenendo conto delle opportunità esistenti a livello locale e provinciale, utilizzando anche le tecnologie della comunicazione?</p>
UMBRIA	<p>Traccia assegnata</p> <p>Nella società della conoscenza, il perfezionamento delle tecniche e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche ed informatiche, congiuntamente alle urgenze di tipo epistemologico che ogni sapere disciplinare intende soddisfare, forniscono nuove soluzioni metodologiche e didattiche alle necessità di apprendimento non soltanto dei giovani scolarizzati, ma anche degli adulti. La scuola, quindi, dovrà sempre più connotarsi come scuola della comunità, dal che derivano compiti organizzativi e una conduzione manageriale per il Dirigente Scolastico sempre più moderni ed adeguati.</p>
VENETO	<p>Traccia assegnata</p> <p>L'attività di progettazione si esercita nella scuola a diversi livelli: organizzativo, didattico, collegiale e individuale.</p> <p>Il candidato, anche attraverso riferimenti normativi, individui le dinamiche che si attivano sui diversi piani e cerchi di stabilirne i possibili collegamenti.</p>

Appendice

Aree Tematiche (*)

Art. 8, c. 9, DDG 13 luglio 2011	Allegato Tecnico, DDG 13 luglio 2011
AREA 1 <i>Unione Europea, le sue politiche e i suoi Programmi in materia di istruzione e formazione, i sistemi formativi e gli ordinamenti degli studi in Italia e nei paesi dell'Unione europea, con particolare riferimento al rapporto tra le autonomie scolastiche e quelle territoriali e ai processi di riforme ordinamentali in atto</i>	Elementi di diritto comunitario: funzioni e organizzazione dell'Unione Europea I programmi comunitari per l'istruzione e la formazione I sistemi scolastici dei principali Paesi dell'Unione Europea Storia della scuola e delle istituzioni educative L'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione L'Alternanza Scuola-Lavoro L'Istruzione degli adulti L'Istruzione Tecnica Superiore Le competenze delle Regioni e degli Enti locali in materia di istruzione e formazione
AREA 2 <i>Gestione dell'istituzione scolastica, predisposizione e gestione del piano dell'offerta formativa nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio</i>	Pedagogia generale Didattica generale e pedagogia speciale Psicologia sociale L'istituzione scolastica autonoma: quadro normativo e profili organizzativi e gestionali Il Piano dell'offerta formativa come documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche I ruoli e i rapporti tra gli Organi Collegiali, Dirigente Scolastico, Enti Locali, Associazionismo territoriale Il Piano dell'offerta formativa e la gestione amministrativo contabile La definizione del curricolo in relazione ai bisogni formativi individuali alle caratteristiche del contesto territoriale
AREA 3 <i>Area giuridico-amministrativo-finanziaria, con particolare riferimento alla gestione integrata del piano dell'offerta formativa e del programma annuale</i>	Diritto costituzionale Diritto amministrativo Diritto comunitario (in materia di istruzione e formazione e del lavoro) Diritto del lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro Diritto civile Normativa in materia di tutela dei dati personali Elementi di diritto penale Elementi di contabilità di stato Gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
AREA 4 <i>Area socio-psicopedagogica, con particolare riferimento ai processi di apprendimento, alla valutazione dell'apprendimento e dell'istituzione scolastica, alla motivazione, alle difficoltà di apprendimento, all'uso dei nuovi linguaggi multimediali nell'insegnamento e alla valutazione del servizio offerto dalle istituzioni scolastiche</i>	Pedagogia generale Storia della pedagogia e della scuola Didattica generale Psicologia dell'apprendimento Gestione della classe Difficoltà dell'apprendimento Motivazione scolastica Ricerca educativa sperimentale Valutazione dell'apprendimento Valutazione dell'istituzione scolastica Tecnologie didattiche Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento Teoria e tecnica dei nuovi media
AREA 5 <i>Area organizzativa, relazionale e comunicativa, con particolare riguardo alla integrazione interculturale e alle varie modalità di comunicazione istituzionale</i>	Pedagogia interculturale Sociologia dell'educazione Sociologia dei processi migratori Normativa sugli alunni di nazionalità non italiana Problematiche relative agli alunni di nazionalità italiana e non italiana Relazioni interpersonali nella scuola Teoria della comunicazione Comunicazione istituzionale Sociologia dell'organizzazione Sociologia del lavoro

<p style="text-align: center;">AREA 6</p> <p><i>Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse e gestione dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento alle strategie di direzione</i></p>	<p>Teoria delle organizzazioni complesse Comunicazione formale e informale Leadership e gestione delle risorse umane La pianificazione strategica Il controllo di gestione Accountability e bilancio sociale La gestione amministrativo-contabile</p>
<p style="text-align: center;">AREA 7</p> <p><i>Uso a livello avanzato delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse</i></p>	<p>Fondamenti e concetti di base dell'ICT: hardware e software Uso del computer a supporto del lavoro personale e di gruppo Reti e uso del computer in rete Applicazioni informatiche per l'office automation, la gestione della scuola, la sicurezza in rete e la trasmissione dei dati Aspetti giuridici relativi alla gestione dei dati e alla privacy Tecnologie per la didattica</p>
<p style="text-align: center;">AREA 8</p> <p><i>Conoscenza di una tra le seguenti lingue straniere a livello B1 del quadro comune europeo di riferimento: francese, inglese, tedesco, spagnolo</i></p>	